

**Quaderno di progettazione educativa e didattica  
dell'educazione motoria<sup>1</sup> per profili di competenze secondo  
le Indicazioni Nazionali della Riforma della scuola come  
aggiornate dalle Indicazioni per il curricolo del 4/9/2012 e dalle norme  
sull'insegnamento obbligatorio di Educazione civica**

di Marco Paolo Dellabiancia

Introduzione

1) La progettazione per discipline

Nelle Indicazioni Nazionali del ministro Profumo (2012) si definisce in modo molto chiaro come vada realizzata la progettazione didattica: *“Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curricolo esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro”... “Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea”...“Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche”*.

Tutto ciò è contestualizzato a importanti valori definiti nelle pagine CULTURA SCUOLA PERSONA e FINALITÀ GENERALI che introducono il discorso sul curricolo, ma che ne rimangono riferimenti distaccati, ovvero affidati genericamente alle cure dei docenti senza alcuna precisazione operativa specifica, all'insegna del “i docenti devono insegnare e non perdere tempo in operazioni di scrittura” come si disse per azzerare la scheda di valutazione al tempo di Berlinguer e poi replicato spesso per il gradimento dei docenti medesimi che rimangono ancor oggi la più numerosa categoria professionale presente al voto democratico.

---

<sup>1</sup> Qui Educazione motoria sta per il campo de Il corpo e il movimento delle Indicazioni per la scuola dell'infanzia e la disciplina dell'Educazione fisica delle Indicazioni per la scuola primaria.

## Dalle Indicazioni nazionali del 2012

### Profilo dell'alunno al termine della scuola dell'infanzia:

#### ***Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria***

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

#### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze del campo "Il corpo e il movimento"**

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze di Educazione fisica al termine della scuola primaria

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

## Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

### *Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo*

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc).
- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

### *Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva*

- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

### *Il gioco, lo sport, le regole e il fair play*

- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di *giocosport*.
- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.
- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

### *Salute e benessere, prevenzione e sicurezza*

- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

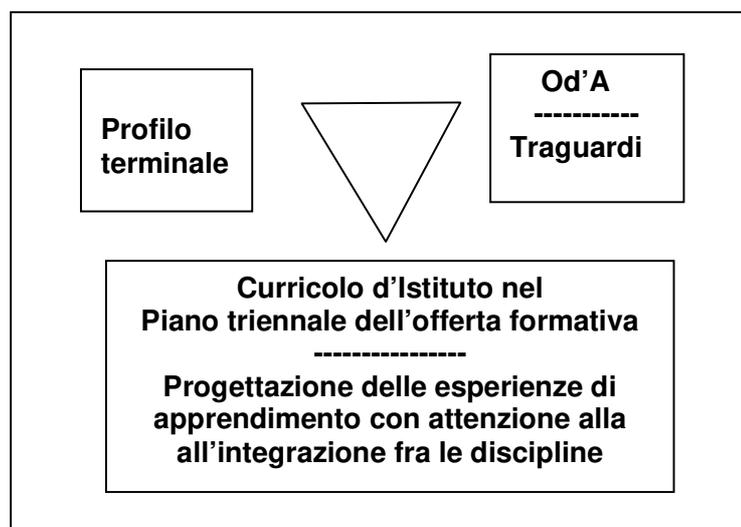


Fig. 1. I riferimenti per la progettazione

In questo quadro prendono significato i progetti didattici che subentrano alle Ud'A bertagnane: diverse, perché costituite secondo i livelli essenziali di prestazione a cui si avrebbero dovuto attenere tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione, mentre i progetti sono riferiti solo ai tre elementi già visti: attualmente infatti i LEP sono considerati riferibili solo all'ordinamento, ma è opinione di molti che ciò non basti. I progetti in ogni caso sono finalizzati a trasformare le capacità iniziali degli alunni, attraverso l'insegnamento di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in competenze finali verificabili, secondo il modello proposto nella figura n. 2 (nella concettualizzazione e nel lessico specifico proposti da Bertagna negli approfondimenti per la formazione dei docenti nel sito dell'Indire) e oggi certificabili attraverso i modelli unificati dal DM 14 del 30/01/2024.

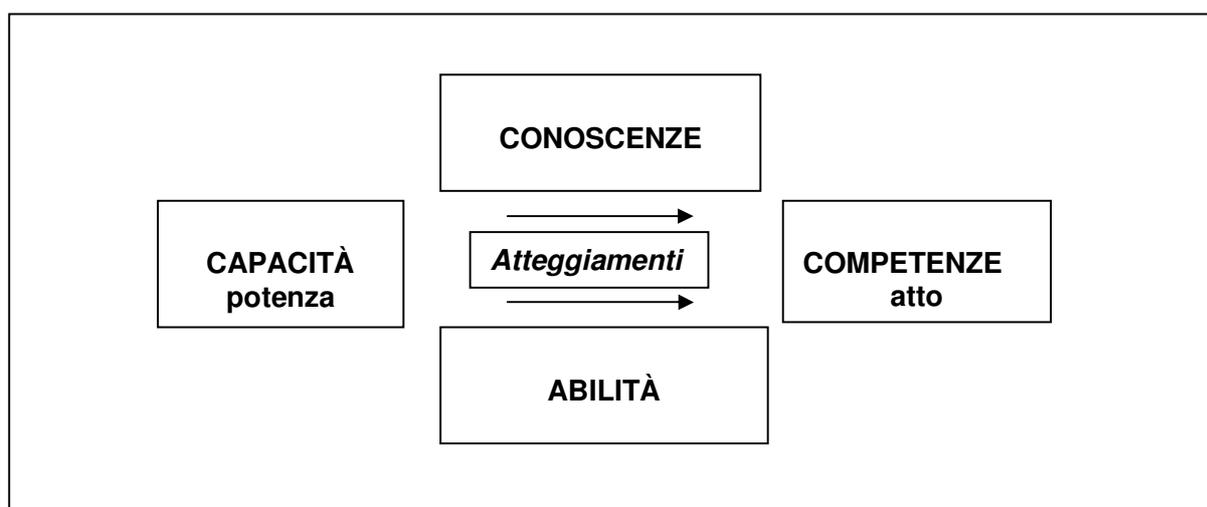


Fig. 2 Capacità, atteggiamenti, competenze, conoscenze e abilità

Ma poi, per chi intende progettare i percorsi didattici, bisogna anche ricordare in quale modo la progettazione per competenze si diversifichi dalla programmazione educativa e didattica per obiettivi:

I progetti, individuali, di gruppi di livello, di compito o elettivi oppure di gruppo classe, sono costituite dalla progettazione: a) di uno o più obiettivi formativi tra loro integrati (definiti anche con i relativi standard di apprendimento in riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, obbligatori, e agli obiettivi d'apprendimento, pure loro obbligatori.); b) delle attività educative e didattiche finalizzate, dei metodi, delle soluzioni organizzative ritenute necessarie per concretizzare gli obiettivi formativi formulati; c) delle modalità con cui verificare sia i livelli degli apprendimenti, sia se e quanto tali apprendimenti si sono trasformate in competenze personali di ciascuno. Ogni istituzione scolastica, o ogni gruppo docente, deciderà il grado di analiticità di questa progettazione.

Il tutto poi confluisce nel Pof: "L'ispirazione culturale-pedagogica, i collegamenti con gli Enti territoriali e l'unità anche didattico-organizzativa dei progetti elaborati dai gruppi docenti si evincono dal Piano dell'Offerta Formativa di istituto". Il centro della progettazione è dunque la costruzione dei progetti mediante individuazione e sviluppo di Obiettivi formativi trasversali a più campi o discipline.

## 2) Profilo terminale e Od'A

I riferimenti fondamentali all'individuazione da parte del docente degli OF sono, come visto, il Pecup, i Traguardi e gli Od'A. Il primo testo è riferimento per tutto il ciclo, per tale motivo se ne raccomanda una definizione accurata nel POF con esplicito riferimento alla disciplina delle Scienze Motorie; mentre più impegnativa l'interpretazione corretta di Traguardi e Od'A, giacché, come evidenziavano già le prime Indicazioni Nazionali, sussistono, come aveva detto Bertagna, almeno tre avvertenze: *"la prima ci avverte che l'ordine epistemologico di presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento non va confuso con il loro ordine di svolgimento psicologico e didattico negli allievi. L'ordine epistemologico vale internamente e solo per i docenti, al fine di disegnare una mappa culturale, semantica e sintattica, che essi devono padroneggiare anche nei dettagli e mantenere certamente sempre viva ed aggiornata sul piano scientifico al fine di poterla poi tradurre in azione educativa e organizzazione didattica coerente ed efficace.*

*L'ordine di svolgimento psicologico e didattico, come si intuisce, vale, invece, per gli allievi; è tutto affidato alle determinazioni professionali delle istituzioni scolastiche e dei docenti ed entra in gioco quando si passa dai traguardi e obiettivi di apprendimento nazionali agli obiettivi formativi personalizzati. Per questo non bisogna attribuire al primo ordine la funzione del secondo. Soprattutto, non bisogna cadere nell'equivoco di impostare e condurre le attività didattiche con gli allievi quasi fossero in una pretesa corrispondenza biunivoca con ciascun traguardo e ciascun obiettivo di apprendimento. L'insegnamento, in questo caso, infatti, diventerebbe una forzatura non accettabile. Al posto di essere frutto del giudizio e della responsabilità professionali necessari per progettare in situazione, le progettazioni con i relativi obiettivi formativi personalizzati, se trasposti piattamente da traguardi e obiettivi di apprendimento nazionali, ridurrebbero l'attività didattica ad una astratta ed universale esecuzione applicativa dei medesimi. Inoltre la trasformerebbero in una ossessiva e meccanica successione atomizzata di esercizi e verifiche che toglierebbe ogni respiro educativo e culturale unitario all'esperienza scolastica, oltre che autonomia alla professione docente.*

*La seconda consapevolezza ricorda che i traguardi e gli obiettivi d'apprendimento indicati per i vari campi e per le diverse discipline e per quelli ricavabili dall'insegnamento dell'Educazione civica, se pure sono presentati in maniera analitica, obbediscono, in realtà, ciascuno, al principio della sintesi e della rete: gli uni rimandano agli altri; non sono mai, per quanto possano essere autoreferenziali, chiusi su se stessi, ma sono sempre un complesso e continuo rimando al tutto. Un traguardo o un obiettivo di apprendimento di una delle dimensioni dell'Ed. civica, quindi, è e deve essere sempre anche disciplinare e viceversa; analogamente, un obiettivo specifico di apprendimento di matematica è e deve essere sempre, allo stesso tempo, non solo ricco di risonanze di natura linguistica, storica, geografica, espressiva, estetica, motoria, sociale, morale, religiosa, ma anche lievitare comportamenti personali adeguati all'Ed. civica. E così per qualsiasi altro obiettivo d'apprendimento. Dentro la disciplinarità anche più spinta, in sostanza, va sempre rintracciata l'apertura inter e transdisciplinare: la parte che si lega al tutto e il tutto che non si dà se non come parte.*

- *La terza consapevolezza riguarda, infine, il significato e la funzione da attribuire alle liste dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento. È compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei*

*docenti, infatti, nel concreto della propria storia e del proprio territorio, assumersi la libertà di mediare, interpretare, ordinare, distribuire ed organizzare i traguardi e gli obiettivi d'apprendimento negli obiettivi formativi, nei contenuti, nei metodi e nelle verifiche dei Progetti o delle Unità d'Apprendimento, considerando, da un lato, le capacità complessive di ogni fanciullo che devono essere sviluppate al massimo grado possibile e, dall'altro, le teorie pedagogiche e le pratiche didattiche più adatte a trasformarle in competenze personali. Allo stesso tempo, tuttavia, è compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei docenti assumersi la responsabilità di «rendere conto» delle scelte fatte e di porre gli allievi, le famiglie e il territorio nella condizione di conoscerle e di dividerle». Testo tratto dalle Raccomandazioni di Bertagna, adattate dallo scrivente.*

### 3) Le fasi della progettazione

In tal senso la nuova progettualità d'istituto dovrebbe partire da:

- il profilo delle competenze al termine del primo ciclo (che cosa deve sapere, saper essere e saper fare l'allievo a 11 anni circa) dell'intero segmento di otto anni continuo costituito dalla scuola dell'infanzia (in realtà sussiste un profilo terminale della scuola dell'infanzia nel capitoletto "Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria") e al termine di quella primaria (ma ovviamente nello stesso tempo anche l'iniziale del segmento successivo), maggiormente esplicitato così come proposto dai Traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli Obiettivi d'apprendimento dell'Educazione fisica, liberamente definito dai collegi di ciascuna scuola (come cappello del PTOF) e integrato dalle proposizioni assumibili dalle linee guida per l'Educazione civica.
- Da questo complesso ricavare, per analisi ulteriore, i tre profili di competenze biennali (considerando l'ultimo anno della scuola dell'infanzia connesso con il primo della scuola primaria a costituire un'unica biennalità) interni al segmento, in quanto terminali delle biennalità (ma che rappresentano insieme e contemporaneamente anche quelli iniziali delle biennalità successive), con individuazione di Traguardi e Od'A per la classe terza della scuola primaria per il terzo biennio, idem per la classe prima della scuola primaria per il secondo biennio con interpretazione e distribuzione anche dei Traguardi della scuola dell'infanzia e individuazione di Traguardi della scuola dell'infanzia per il primo biennio, atteso che
- il profilo in ingresso al primo biennio dovrà attestarsi sulla rilevazione diretta delle competenze dei bambini all'entrata nella scuola dell'infanzia (**come raffigurato a pag. 22**).

Il profilo così articolato dovrà emergere da un dibattito pedagogico e socio - culturale locale che coniughi le indicazioni delle competenze educative (riferimento esplicito per la verifica interna e da mediare con quelle osservazioni che emergano dalla verifica esterna) con le finalità formative, intese come rappresentative delle determinazioni più assolutamente fondative della persona in dinamica relazione con le esigenze della società contemporanea e delle culture locali, per sopperire in prima battuta alla cassazione delle proposte di Bertagna, ma anche per superarle nella prospettiva di una specifica integrazione di ciascuna scuola con il proprio territorio.

La spirale del curricolo disciplinare definisce un percorso continuo per il segmento della scuola dell'infanzia e di quella primaria e risulta, dunque, ugualmente composta da quattro profili biennali terminali (integrabile e frammentabili ovviamente per tutti i settori del curricolo da percorsi anche più brevi, a seconda se si voglia specificare una periodizzazione annuale o quadrimestrale o bimestrale per avviare itinerari modulari speciali) e da uno iniziale. Tale curricolo dovrà sicuramente attingere, lungo un fianco e con gradualità rispettosa delle caratteristiche dello sviluppo infantile, alle dimensioni più globali e trasversali di competenza che caratterizzano fortemente in senso trasversale tutto il ciclo della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e il loro asse educativo con riferimento a Traguardi e Obiettivi di apprendimento degli altri campi e delle altre discipline, conglobati nel profilo generale e in quelli biennali, assieme a quelli relativi a "Educazione civica".

Tali componenti poi vanno completate sull'altro fianco da un analogo profilo parallelo delle competenze disciplinari, così come proposte dai Traguardi nella scuola dell'infanzia per il campo "Il corpo e il movimento" e dai Traguardi e dagli Obiettivi di apprendimento nella scuola primaria per la disciplina "Educazione fisica". La determinazione delle dimensioni trasversali, o meglio applicative, indicate nei profili, dunque, esplicitata per competenze, costituisce la struttura "unitaria" e vincolante

del curricolo e perciò cade nell'ambito della prima fase di lavoro, come l'intelaiatura su cui costruire poi progressivamente la trama dei curricoli, valorizzando le potenzialità dei singoli campi d'esperienza e delle singole materie in modo pluridisciplinare. Per procedere coerentemente dai profili trasversali, poi, ciascun campo e ciascuna disciplina dovranno necessariamente articolare il proprio valore formativo su di un ordito, rappresentato dalla descrizione dello specifico impianto epistemologico (identificando così, ad esempio, le competenze cognitive dichiarative e procedurali; non cognitive, d'atteggiamento e attitudinali; operative ed euristiche; ermeneutiche e metacognitive).

Anche le discipline scolastiche meno formalizzate (come i "linguaggi non verbali" o le "tecnologie applicative") dovranno scavare nelle varie dimensioni disciplinari utilizzando i modelli più appropriati (i Sistemi di Padronanza ricordati da Margiotta o, ancor più semplicemente, la Struttura pluridimensionale della Disciplina secondo Schawb). Predisposto un chiaro impianto epistemologico nella progettazione di massima del corso di studi in ordine alle competenze comuni del profilo terminale, così come arricchito dalle dimensioni disciplinari e di campo, si tratta così di realizzare il "flusso progettuale", secondo i tre tempi della progettazione già più volte ricordati.

Si propongono, alla luce di quanto detto, alcuni passaggi della progettazione in forma di compito:

Costruzione degli indicatori sulla mappa dell'offerta disciplinare  
per esplicitare il valore formativo dell'Educazione Motoria  
secondo la visione propria e personale del docente

Preparazione:

Letto il testo che presenta la Mappa disciplinare (qui di seguito),

Compito:

espandere gli indicatori per progettare/valutare le attività didattiche disciplinari da inserire nel PTOF di scuola secondo le prospettive personali del docente

**Tabella 1: Mappa disciplinare generale dell'Educazione Motoria**

**METODOLOGIA e DIDATTICA**

Approccio sistemico; Programmazione educativa e didattica; Analisi dell'insegnamento; Mastery learning; Tassonomie degli obiettivi; Analisi disciplinare; Team teaching; Teorie del curricolo; Interdisciplinarietà; Programmazione per concetti e mappe cognitive; Progettazione per Obiettivi Formativi e Unità d'Apprendimento; Apprendimenti metacognitivi.

**CONTENUTI**

Ginnastica, Ed. psicomotoria;  
Gioco, Giosport, Sport;  
Aerobica, Anaerobica, Fitness;  
Ritmica, Ballo, Danza;  
Linguaggio, Espressività, Mimo;

**FINALITÀ**

Antropologia filosofico - scientifica;  
Teoria della società e della scuola;  
Teoria della conoscenza e dell'educazione;  
Integrazione scolastica e inclusione sociale  
Concezioni della Materia;

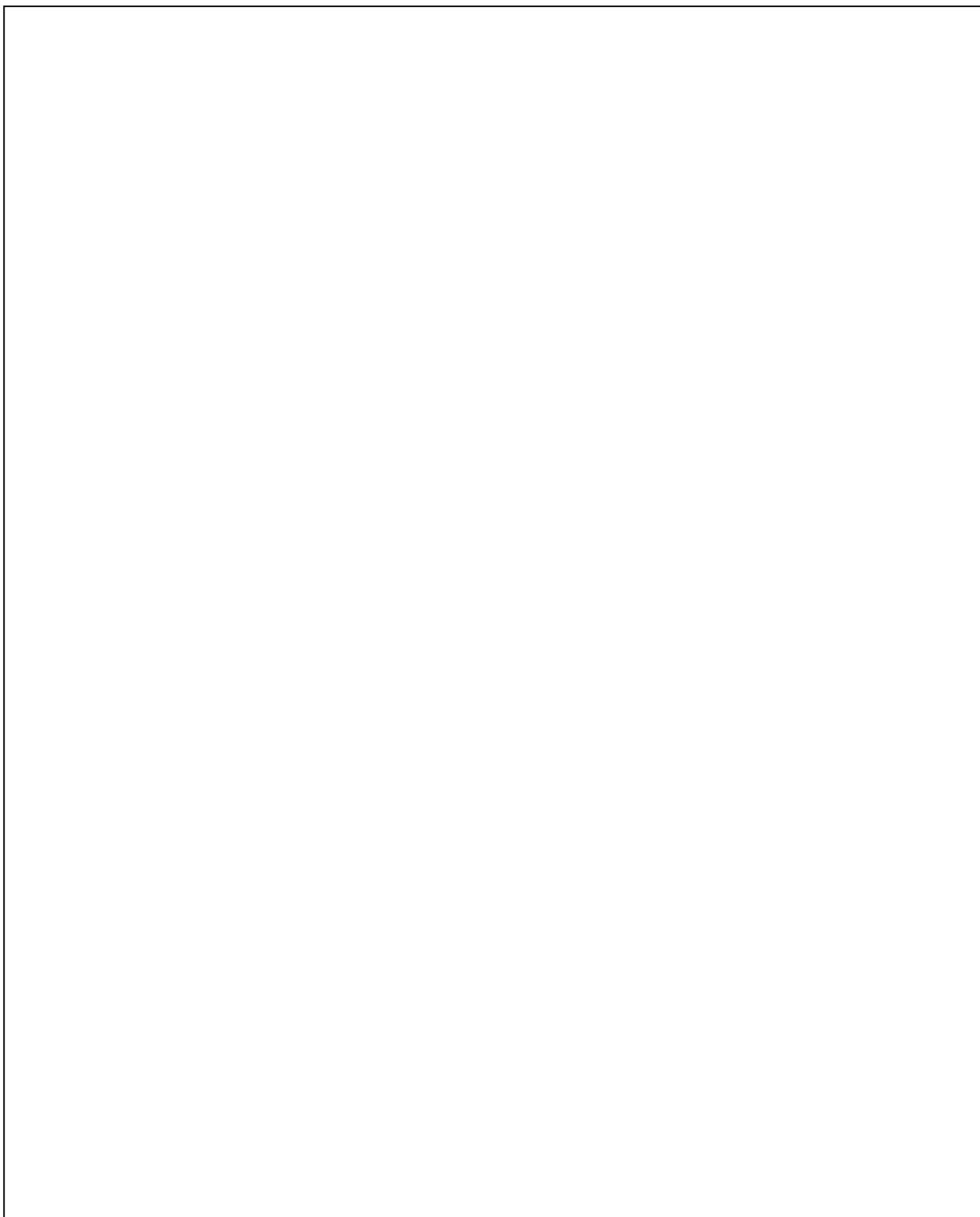
**OBIETTIVI**

Modello dello sviluppo psicofisico e della crescita; Modelli dell'apprendimento motorio;  
Modello di sviluppo delle varie funzioni connesse (espressiva e linguistica, logica e cognitiva, infrológica, delle abilità numeriche e di soluzione dei problemi ecc.).  
Problemi della crescita, dello sviluppo della funzione e dell'apprendimento motori.

Questa mappa disciplinare può svolgere differenti funzioni, e, infatti, prima della scuola dell'autonomia, ne sono state fatte prevalere le dimensioni valutatorie: lo strumento può, infatti, costituire il riferimento per quella forma di valutazione preventiva ("Apprezzamento" la chiamerebbe G. De Landsheere nel suo "Dictionnaire de l'evaluation") che ciascun docente compie scegliendo tra le interpretazioni principali della materia nel momento in cui si accinge a progettare il curricolo disciplinare, venendo così a rendere evidente quanto le opzioni ed i convincimenti personali influiscano sul sapere (e in particolare sul saper progettare) degli insegnanti. Portando avanti questa linea, poi, si può dire che la mappa aspira a divenire anche il sistema stabile di confronto e verifica per la formazione e l'autoformazione del docente, esplicitandone le valenze formative e orientative.

Ancor più semplicemente, però, la mappa qui riprodotta può essere utilmente utilizzata per avviare forme di progettazione curricolare e di sistemazione nel PTOF delle Scienze motorie, con piena consapevolezza delle caratteristiche formative, dei valori e dei significati di riferimento, ma senza dimenticare la predisposizione degli indicatori per un'autovalutazione di verifica finale o di controllo in itinere dell'insegnamento. Gli indicatori dell'asse pedagogico (finalità), infatti, permettono di confrontare gli obiettivi conseguiti (al termine o in itinere) con le finalità educative; quelli dell'asse metodologico e didattico gli obiettivi conseguiti con i metodi, le strategie e i mezzi impiegati; quelli dell'asse degli obiettivi (Scienze dell'educazione) gli obiettivi conseguiti con quelli programmati; l'asse dei contenuti, infine, gli obiettivi conseguiti con i materiali disciplinari utilizzati per conseguirli, nonché la congruenza dei medesimi al perseguimento delle finalità.

Svolgimento del compito:

A large, empty rectangular box with a thin black border, occupying most of the page. It is intended for the student to write the solution to the task.

## Costruzione dello schema pluridisciplinare degli OF con riferimento ai Traguardi e agli Obiettivi dei vari campi e delle varie discipline

### Preparazione:

1) Analizzare dei compiti di realtà o delle attività in sé complete (giochi, attività, narrazioni di avvenimenti, animazione di situazioni ecc.) tipiche dei ragazzi dell'età degli allievi collegandoli a Traguardi e Od'A relativi ai diversi campi d'esperienza e alle diverse discipline

### Compito:

produrre alcune (qui ne sono formalizzate cinque) mappe cognitive o schemi con raggruppamenti d'insieme dei Traguardi e degli Od'A (si tratta di trovare dei criteri - da esplicitare e argomentare - per collegare le diverse competenze in una rete/quadro di sintesi riferita ad un compito di realtà, ovvero di raggrupparle in pochi insiemi - da spiegare, espandere, sviluppare con tematiche e contenuti specifici e denominare in vista di un OF -). Esempio (riferito ad allievi dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia)

Tabella 2: mappa schematica dell'Obiettivo formativo

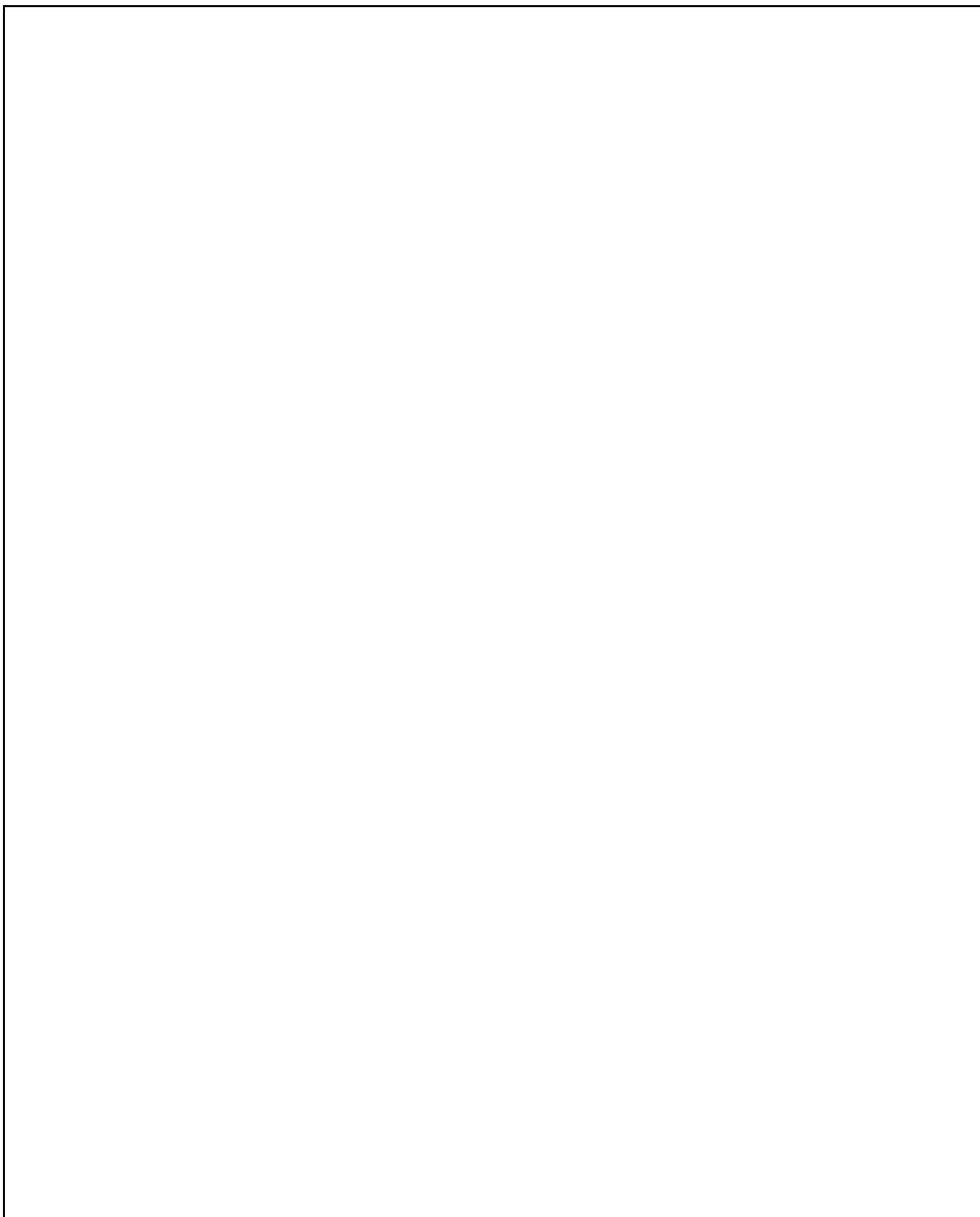
### OF

Nel corso dei giochi sa fare una "conta" per individuare a chi "tocca" stare sotto, o a fare qualcosa, o a subire penitenza ecc.

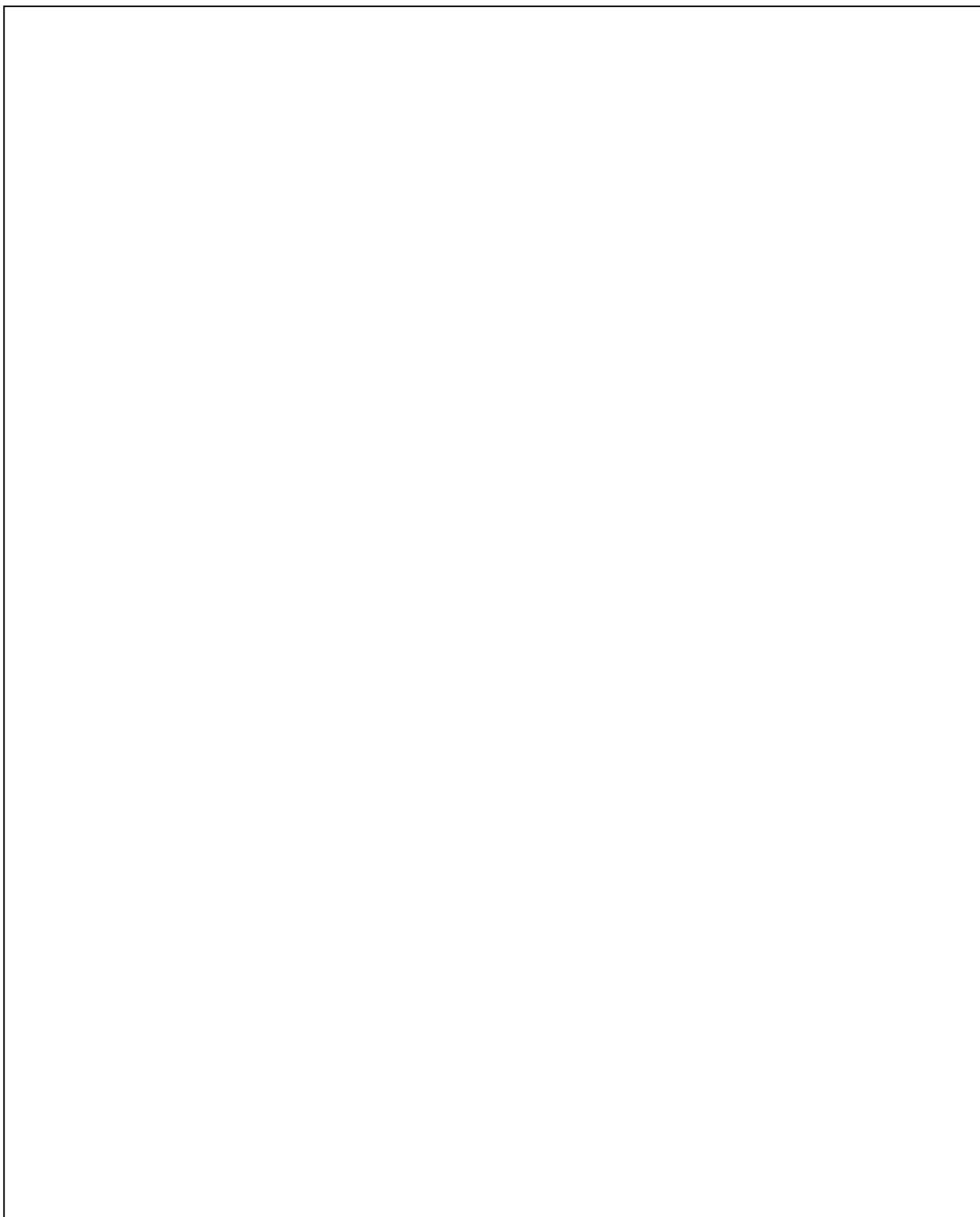
### Od'A dei vari campi

I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo	Immagini suoni colori
Conosce una o più filastrocche e conte	Sa assegnare in sequenza ordinata una battuta per ciascun compagno (corrispondenza bi-univoca su ordine topologico)	Sa recitare o cantare ritmando e cadenzando le filastrocche e le conte che conosce
Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	
Gioca nel piccolo gruppo e sa organizzare una conta finalizzata	Sa toccare a ritmo con la conta e con la mano dominante in successione ordinata i compagni, anche per più giri, senza perdere l'ordine, mentre recita o canta le filastrocche e le conte che conosce	

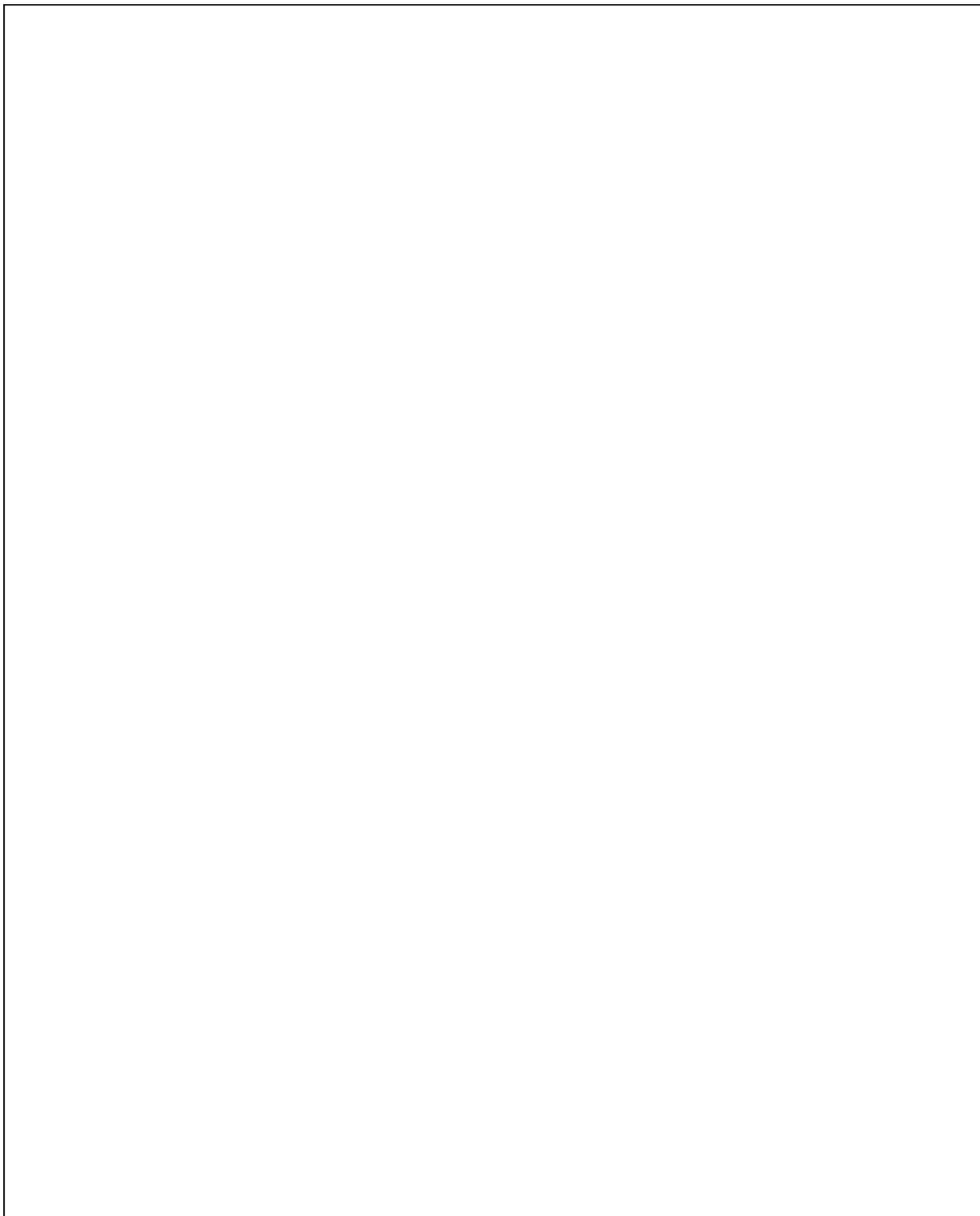
Svolgimento del compito (primo compito di realtà):



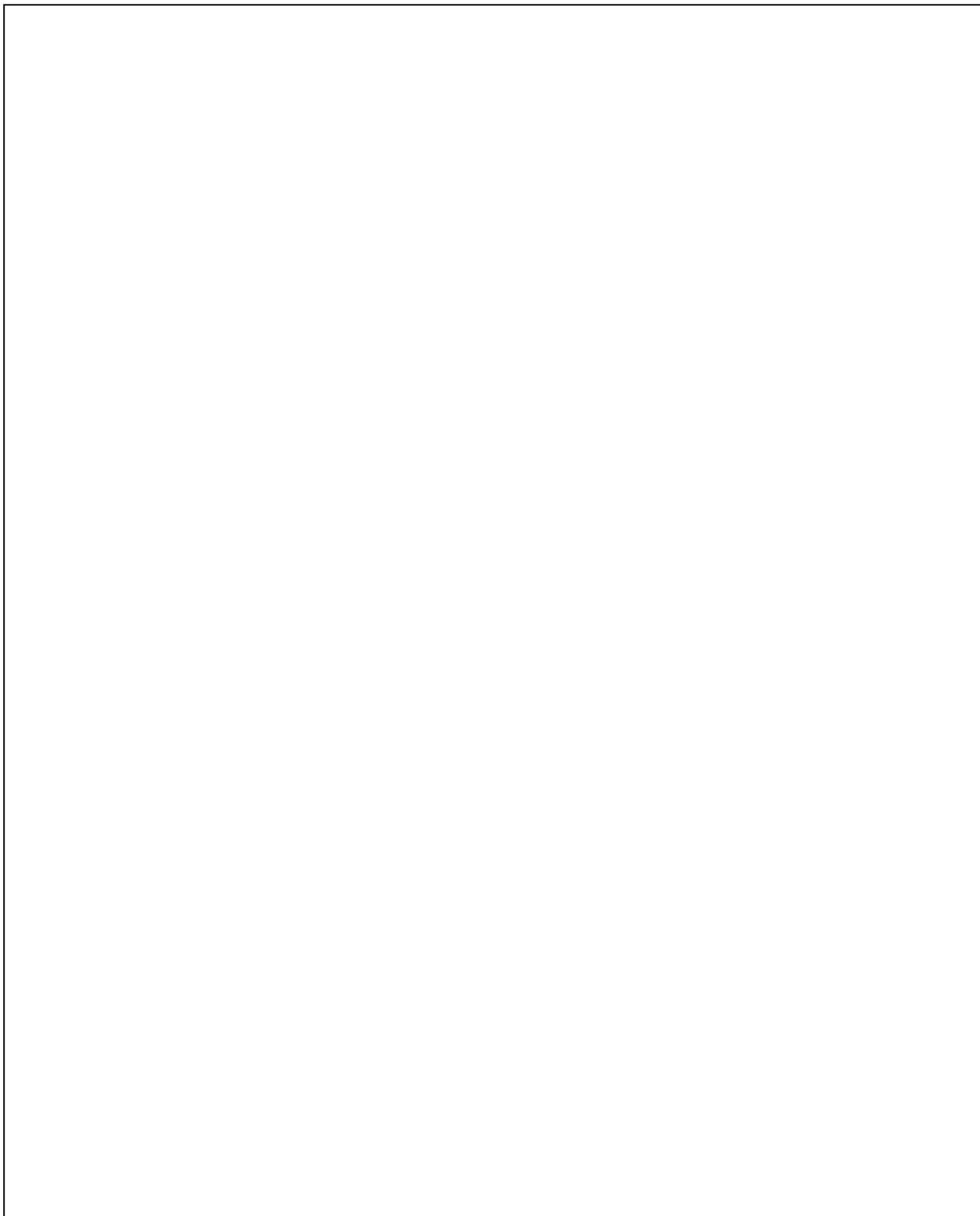
Svolgimento del compito (secondo OF):



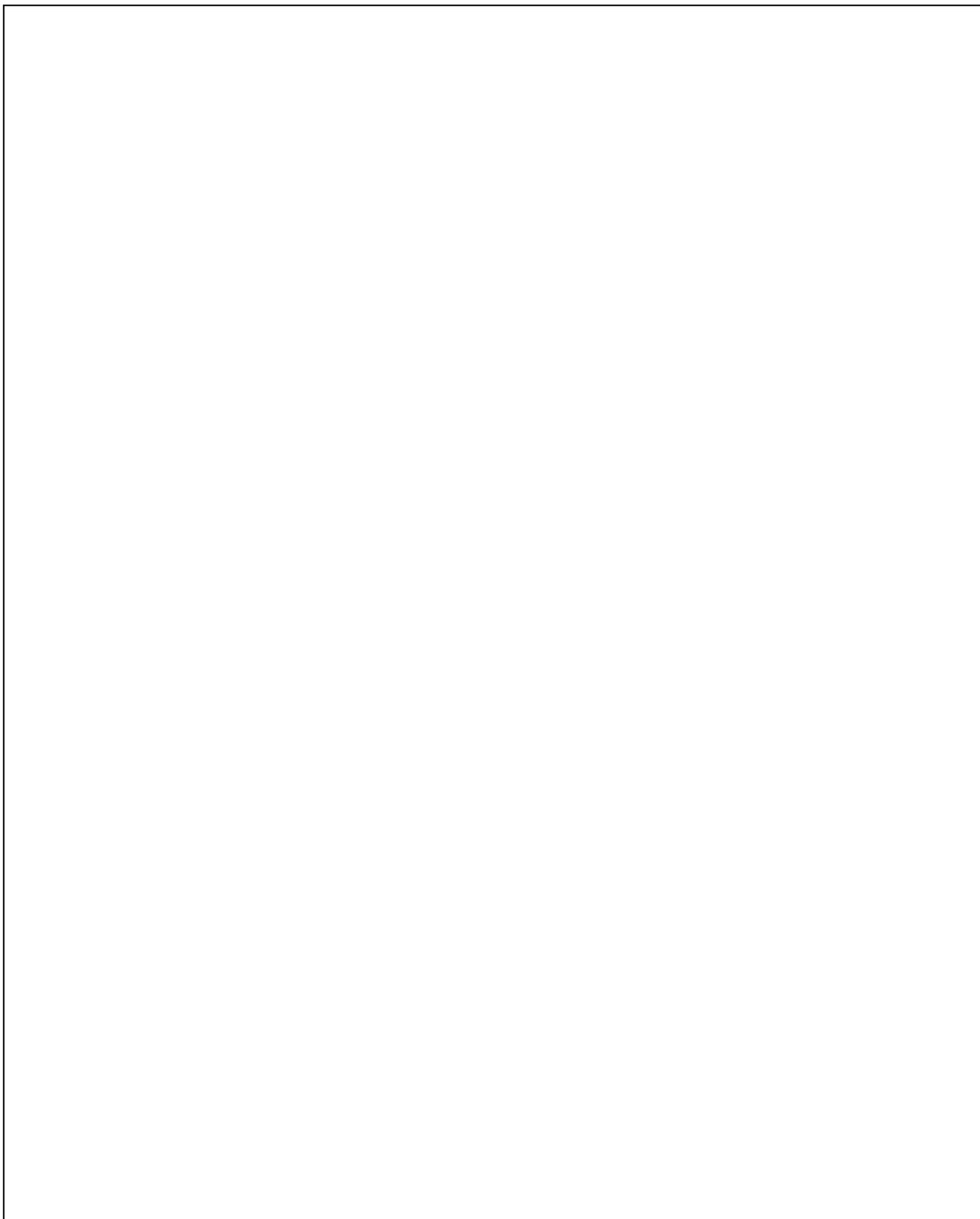
Svolgimento del compito (terzo OF):



Svolgimento del compito (quarto OF):

A large, empty rectangular box with a thin black border, intended for the student to write the solution to the task. The box occupies most of the page's vertical space below the instruction.

Svolgimento del compito (quinto OF):

A large empty rectangular box with a thin black border, intended for the student's solution to the task. The box is currently blank.

## Costruzione del Quadro disciplinare con assunzione delle valenze di Educazione civica

### Preparazione:

- 1) Leggere il paragrafo sulle Linee guida dell' "Educazione civica del proprio livello scolastico
- 2) Individuare collegamenti agli Od'A o una valenza trasversale sugli Od'A degli altri campi/discipline dell'insegnamento di Educazione civica da trasferire sugli OF già individuati nel compito precedente

### Compito:

Produrre una proposta di quadro delle competenze specifiche di Educazione civica di cui si fa carico la disciplina delle Scienze Motorie (sull'esempio della mappa dell'OF)

### **LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

.....

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali.

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
  - Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

**LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO**

.....

**Nucleo concettuale: COSTITUZIONE** Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

**Obiettivi di apprendimento Scuola primaria**

- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.
- Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli.  
Condividere regole comunemente accettate.  
Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.
- Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione.  
Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.
- Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.
- Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

**Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2**

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

**Obiettivi di apprendimento Scuola primaria**

- Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.
- Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.
- Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni.  
Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale.  
Conoscere il significato di Patria
- Conoscere l'Unione Europea e l'ONU.  
Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e

dell'infanzia.

Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

### **Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3**

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

#### **Obiettivi di apprendimento *Scuola primaria***

- Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.  
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.
- Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi
- Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

### **Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4**

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

#### **Obiettivi di apprendimento *Scuola primaria***

- Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.
- Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

-----

## **Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ**

### **Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5**

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### **Obiettivi di apprendimento *Scuola primaria***

- Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà.  
Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata.  
Riconoscere il valore del lavoro.  
Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.
- Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane

dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano

- Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.
- Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

#### **Traguardo per lo sviluppo delle competenze n 6**

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

##### **Obiettivi di apprendimento *Scuola primaria***

- Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.
- Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

#### **Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7**

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

##### **Obiettivi di apprendimento *Scuola primaria***

- Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.
- Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

#### **Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 8**

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

##### **Obiettivi di apprendimento *Scuola primaria***

- Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.
- Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

#### **Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 9**

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità

**Obiettivi di apprendimento *Scuola primaria***

- Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza.
- Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto.
- Conoscere il valore della legalità.

-----

**Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE**

**Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 10**

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

**Obiettivi di apprendimento *Scuola primaria***

- Ricercare in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.
- Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.
- Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

**Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 11**

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

**Obiettivi di apprendimento *Scuola primaria***

- Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.
- Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.
- Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

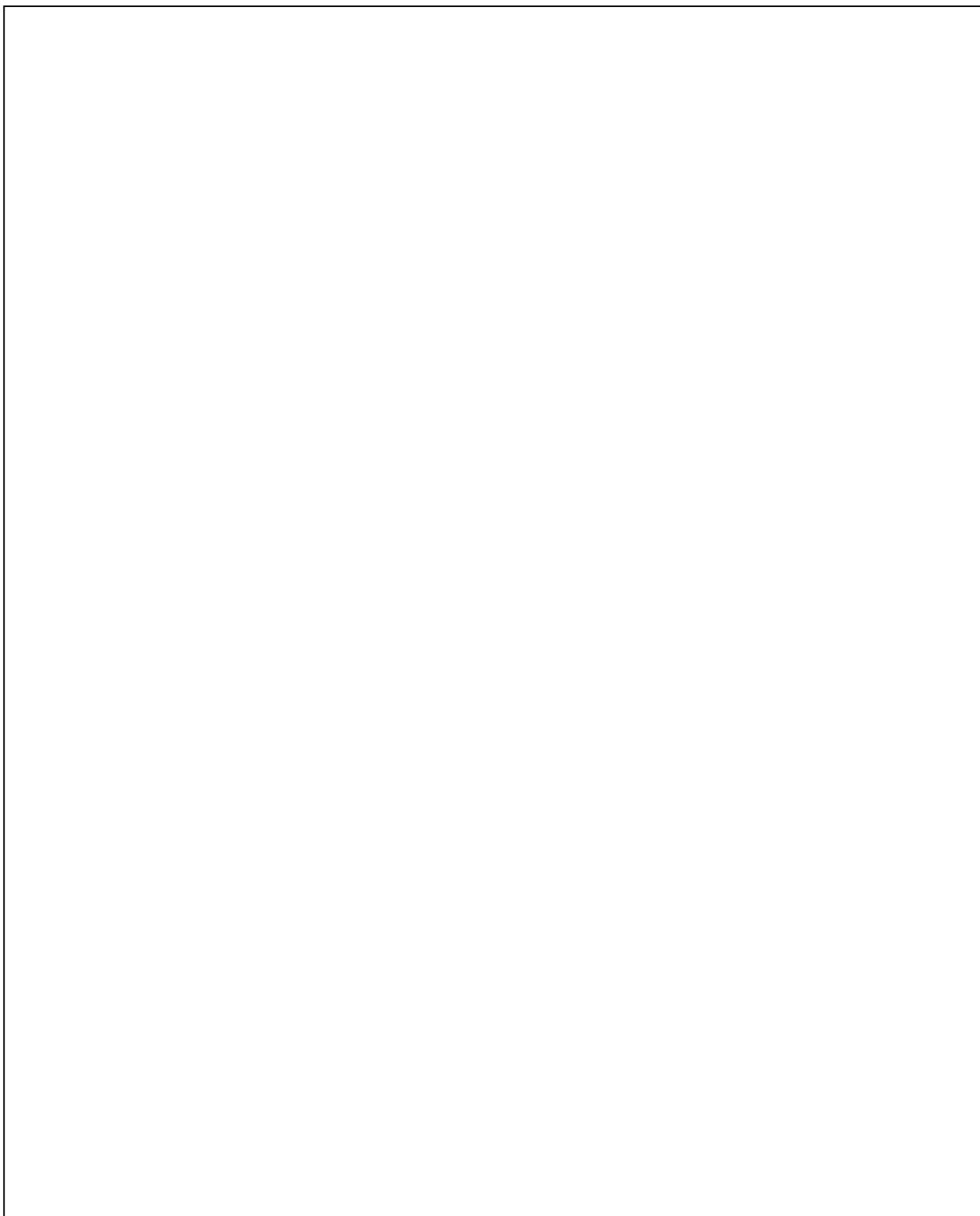
**Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 12**

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

**Obiettivi di apprendimento *Scuola primaria***

- Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.
- Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.
- Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali.
- Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Svolgimento del compito qualora il trasferimento agli OF non sia sufficiente (eventualmente replicare la pagina):



## Costruzione dei profili di competenza dell'educazione motoria nel Quadro Sistemático del Curricolo di Scuola

### Preparazione:

Letto il testo che presenta il Sistema dei Profili di competenze nella strutturazione del Curricolo

### Compito:

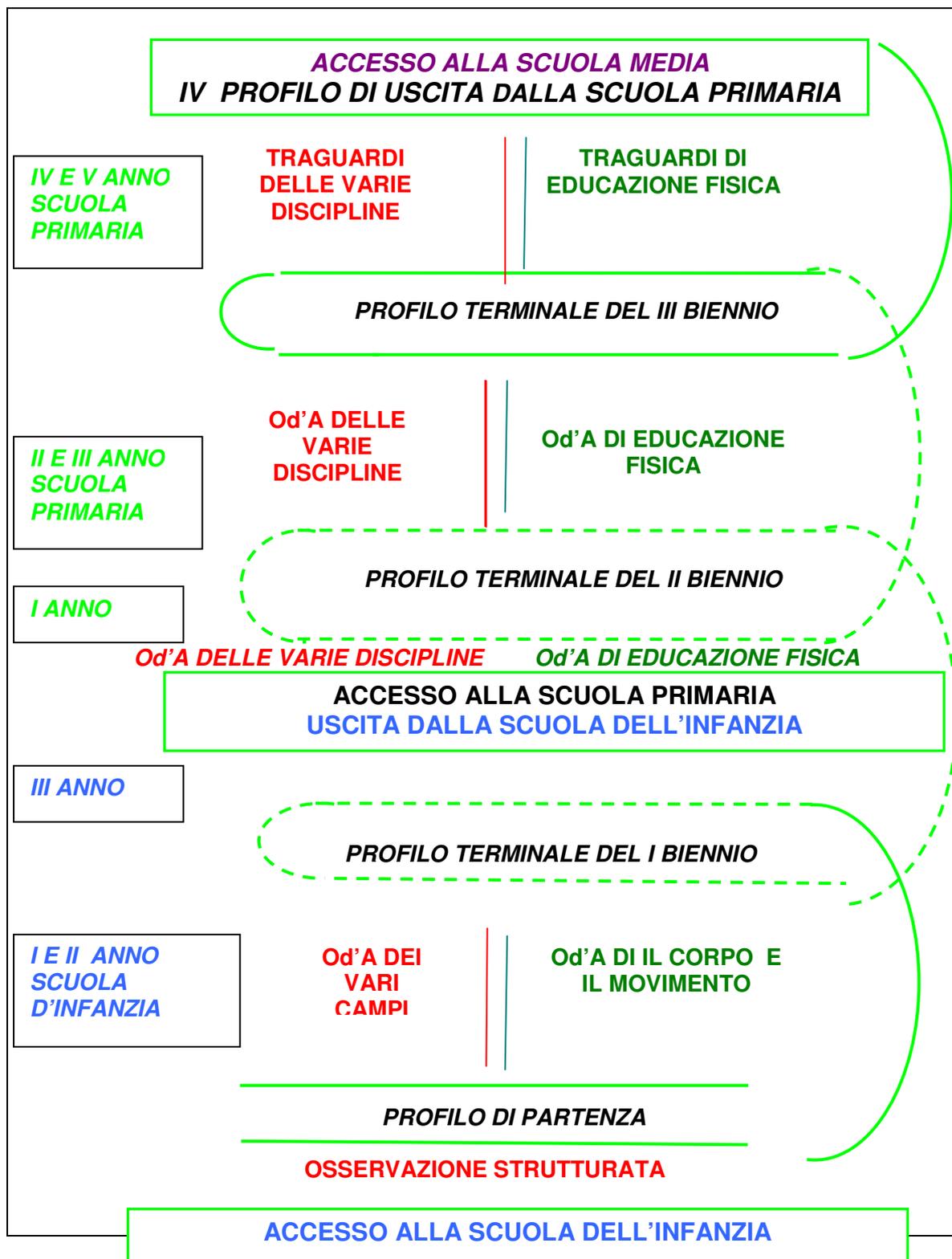
Descrivere gli indicatori disciplinari (Il corpo e il movimento o Educazione fisica) in ciascun profilo previsto dal curricolo continuo di scuola iniziale (scuola dell'infanzia e scuola primaria).

Dopo l'autoanalisi con lo strumento proposto nel primo compito, da effettuare prima di tutto per prendere consapevolezza delle proprie scelte educative, il docente procede nel disegno del Curricolo di scuola definendo schematicamente gli OF di carattere trasversale cui partecipano tutti o diversi campi e rispettivamente tutte o varie discipline compresa l'Educazione civica e, a questo punto, per terminare la prima fase della progettazione può procedere a identificare i profili di competenza della disciplina (Il corpo e il movimento o Educazione fisica) prendendo in considerazione:

- il profilo terminale definito mediante i Traguardi della scuola primaria e, a discendere,
- il profilo delle competenze relativo al terzo biennio ricavato dagli Od'A della classe terza,
- il profilo delle competenze relativo al primo e al secondo biennio (poiché consideriamo l'ultimo anno della scuola dell'infanzia connesso con il primo della scuola primaria a costituire un'unica biennalità successiva alla prima, iniziale della scuola dell'infanzia), definiti distribuendo tra di loro (frammentando prima, amalgamando poi) le proposte dei Traguardi della scuola dell'infanzia,
- il profilo in ingresso al primo biennio che dovrà attestarsi sulla rilevazione diretta delle competenze dei bambini.

In tal senso, per completare questa prima fase della progettazione didattica, si può fare ampio riferimento ad una schematizzazione che propone, mediante un modello di articolazione strutturale a vari profili di competenza, ricavati all'interno di una spirale determinata secondo i periodi didattici della scuola primaria e dell'infanzia, sia nelle dimensioni disciplinari che in quelle trasversali, la rappresentazione del Quadro sistemático del Curricolo per la definizione dei "Piani personalizzati" (cfr. figura 4). In tal senso le componenti della spirale di tale curricolo complessivo, offerto potenzialmente alla scuola Secondaria di I grado, vanno precisati e materializzati dalla nuova progettualità docente, in modo da individuare chiaramente:

Figura 4 Curricolo continuo per profili di competenza della scuola iniziale (scuola d'infanzia e primaria)



Svolgimento del compito:

Competenze terminali del ciclo di scuola primaria

--

Competenze al termine del terzo biennio

--

Competenze al termine del secondo biennio

--

Competenze al termine del primo biennio

--

Capacità da verificare in entrata al primo biennio

--

Verifica all'entrata nella sc. primaria con l'esame psicomotorio del Vayer adattato Dellabiancia

Cognome e nome alunno	Coord. Oculom	Equilib Statico	Organiz spaziale	Equilib Dinam	Control tono	Organiz ritmica
1)						
2)						
3)						
4)						
5)						
6)						
7)						
8)						
9)						
10)						
11)						
12)						
13)						
14)						
15)						
16)						
17)						
18)						
19)						
20)						
21)						
22)						
23)						
24)						
25)						
26)						
27)						
28)						
29)						
30)						

**Scala dello sviluppo motorio in accesso alla scuola dell'infanzia**

Cognome e nome alunno	1. Ortostatismo ed equilibrio statico								
	1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.7	1.8	1.9
1)									
2)									
3)									
4)									
5)									
6)									
7)									
8)									
9)									
10)									
11)									
12)									
13)									
14)									
15)									
16)									
17)									
18)									
19)									
20)									
21)									
22)									
23)									
24)									
25)									
26)									
27)									
28)									
29)									
30)									

Cognome e nome alunno	Deambulazione, salto, corsa ed equilibrio dinamico											
	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.7	2.8	2.9	2.10	2.11	2.12
1)												
2)												
3)												
4)												
5)												
6)												
7)												
8)												
9)												
10)												
11)												
12)												
13)												
14)												
15)												
16)												
17)												
18)												
19)												
20)												
21)												
22)												
23)												
24)												
25)												
26)												
27)												
28)												
29)												
30)												

Cognome e nome alunno	3.Traslocazione, trasporto e altre prassie								
	3.1	3.2	3.3	3.4	3.5	3.6	3.7	3.8	3.9
1)									
2)									
3)									
4)									
5)									
6)									
7)									
8)									
9)									
10)									
11)									
12)									
13)									
14)									
15)									
16)									
17)									
18)									
19)									
20)									
21)									
22)									
23)									
24)									
25)									
26)									
27)									
28)									
29)									
30)									

Cognome e nome alunno	4. Prese e prima manualità							
	4.1	4.2	4.3	4.4	4.5	4.6	4.7	4.8
1)								
2)								
3)								
4)								
5)								
6)								
7)								
8)								
9)								
10)								
11)								
12)								
13)								
14)								
15)								
16)								
17)								
18)								
19)								
20)								
21)								
22)								
23)								
24)								
25)								
26)								
27)								
28)								
29)								
30)								

Cognome e Nome degli allievi	5. Dominanza manuale e manualità complessa								
	5.1	5.2	5.3	5.4	5.5	5.6	5.7	5.8	5.9
1)									
2)									
3)									
4)									
5)									
6)									
7)									
8)									
9)									
10)									
11)									
12)									
13)									
14)									
15)									
16)									
17)									
18)									
19)									
20)									
21)									
22)									
23)									
24)									
25)									
26)									
27)									
28)									
29)									
30)									

Cognome e nome alunno

6. Manipolazione e prime gnosoprassie costruttive

	6.1	6.2	6.3	6.4	6.5	6.6	6.7	6.8	6.9	6.10	6.11	6.12
--	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------	------	------

1)												
2)												
3)												
4)												
5)												
6)												
7)												
8)												
9)												
10)												
11)												
12)												
13)												
14)												
15)												
16)												
17)												
18)												
19)												
20)												
21)												
22)												
23)												
24)												
25)												
26)												
27)												
28)												
29)												
30)												

Costruzione delle Ud'A per i Piani Personalizzati
---

Compito: Produrre, descrivere e documentare un'Unità d'Apprendimento per ciascun Obiettivo Formativo già schematizzato all'inizio, seguendo l'esempio apposto:

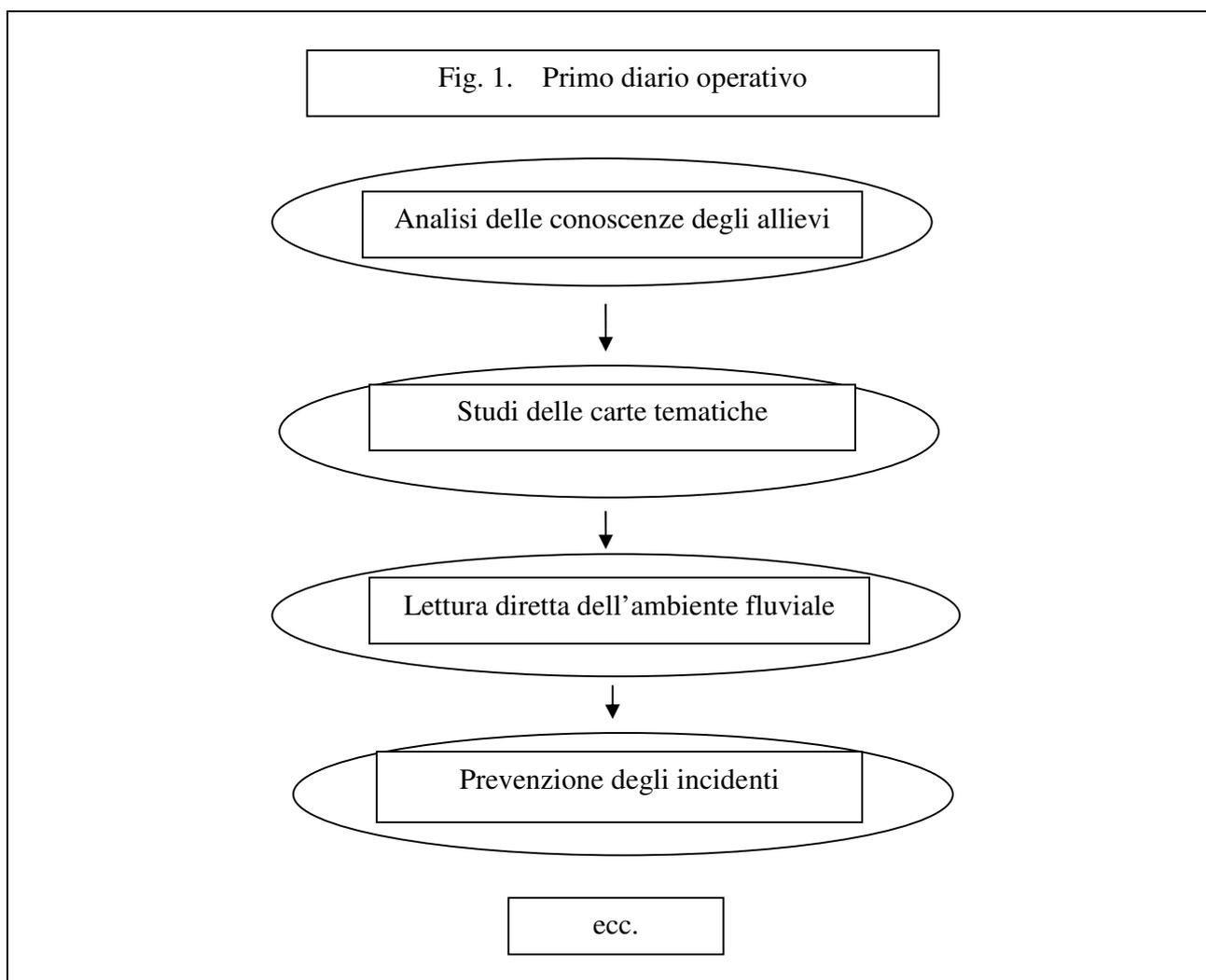
TRAGUARDO DI SVILUPPO Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare	UNITÀ di LAVORO Animare una storia	ITINERARIO Contenuti, attività, metodi, itinerari didattici e materiali	VERIFICA E VALUTAZIONE Capacità - Competenze
<p style="text-align: center;"><b>OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO DISCIPLINARI</b></p> <p>Riconoscere e denominare le varie parti del corpo (e l'alfabeto motorio)</p> <p>Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro</p> <p>Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo (e la gestualità) in riferimento alle principali coordinate spaziali (e all'agire comune)</p> <p>Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi e comunicare</p>	<p style="text-align: center;"><b>MOTIVAZIONI FORMATIVE</b></p> <p><b>Dissonanza:</b> Carenza di adeguata coordinazione dei movimenti</p> <p>Scarsa sicurezza nell'orientare le parti del corpo nello spazio</p> <p>Leggere difficoltà di prontezza nella gestualità quotidiana</p> <p><b>Coerenza con le finalità generali</b></p> <p>Valorizzare l'esperienza</p> <p>Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità</p> <p>Favorire l'esplorazione e la scoperta</p> <p>Incoraggiare l'apprendimento collaborativo</p> <p>Realizzare percorsi in forma di laboratorio</p>	<p>1) Giochi in forma libera e fantasiosa per individuare le varie parti del corpo anche in relazione agli altri e all'ambiente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il corpo come forma; giochi della statua; dell'ape dispettosa;</li> <li>- Esercizi. per sollecitare la capacità di rilassamento e controllo del corpo</li> <li>- Esercizi creativi (concreto e astratto): gioco delle forme di pane; creta e scultori.</li> <li>- Esercizi respiratori in forma imitativa e creativa differenziando le fasi respiratorie.</li> </ul> <p>2) Andature imitative degli animali che sviluppino la padronanza corporea e la coordinazione generale proponendo situazioni divertenti e piccole gare, trasformando con fantasia la palestra e inserendo animazioni gestuali spontanee di racconti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Es.: Scimmia, granchio, galletto, giraffa, cammello, uccellino, coccodrillo, foca, lombrico, papero leone, lepre, rana, cavallino ecc.</li> <li>- Gioco: "La Scatola Magica"</li> </ul> <p>3) Esercizi, giochi e percorsi per il riconoscimento delle relazioni spaziali (davanti - dietro; sopra - sotto; dentro - fuori; destra - sinistra; largo - stretto; alto - basso; aperto - chiuso).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Es.: gioco di torrenti e ponti, dei gruppi, del tunnel e delle piazze. Percorsi con panche, ostacoletti etc. Gioco del cacciatore e dell'astronave</li> </ul> <p>4) Esercizi in forma ludica che prevedano l'utilizzo di segnali ottici, tattili, uditivi etc. di guida all'agire collettivo.</p>	<p><b>CAPACITÀ in entrata</b> Conoscenze: dei nomi delle parti del corpo e delle direzioni nello spazio</p> <p>delle varie posizioni e posture del corpo</p> <p>delle azioni elementari</p> <p>dei giochi da giocare</p> <p>Abilità: saper percepire le proprie posizioni e i propri gesti</p> <p>saper controllare posizioni e azioni</p> <p>usare posizioni e gesti per raffigurare col movimento e col disegno cose reali e fantastiche</p> <p><b>COMPETENZE in uscita</b> livelli di espressività col corpo e il movimento</p> <p>livelli di conoscenza e controllo delle abilità motorio-prassiche</p> <p>conoscenza della propria identità e dell'altrui con le differenze di genere</p>
<p style="text-align: center;"><b>OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO di altre Discipline</b></p> <p>da Italiano, Lingue comunitarie, Musica, Arte e immagine</p> <p>.....</p>			



Partendo da adatti Obiettivi Formativi costruire un itinerario didattico pluri/interdisciplinare

Compito:

Sulla base dell'esempio sintetico di progettazione (proposto per un progetto della quinta classe con alunno h, per 20/24 ore), individuare un tema trasversale, con riferimento alle "Indicazioni per il curriculum" vigenti. Il secondo momento dopo la scelta dell'argomento a cui applicare il progetto, è la definizione delle "caratteristiche del prodotto" e poi la costruzione di una lista grezza dei compiti connessi alla tematica prescelta: così se la tematica è "Studio di un bacino fluviale", la sequenza di operazioni che costituiscono il primo diario operativo è indicato nella fig. 1.



Da questo primo diario di bordo si passa, poi, al secondo, espandendo le singole fasi con l'indicare "chi fa" e "che cosa fa", proprio come proposto nella figura n. 2. Il secondo diario operativo comincia, quindi, ad articolare la sequenza delle fasi generali già individuata nel primo, descrivendo chi conduce le attività e quali azioni vanno realizzate pur nel rispetto della sequenza logico-temporale generale.

Fig. n. 2 Espansione delle fasi nel secondo diario operativo

Primo diario	Secondo diario	
	Chi fa?	Cosa fa?
Analisi delle conoscenze degli allievi	Docente di Italiano  Classe intera  Gruppi B e C	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fa esprimere le conoscenze ingenuie che gli alunni possiedono sul fiume da cui partire per un'indagine.</li> <li>- S'impegna a raccogliere racconti e cronache da trascrivere e disegnare sulla storia del fiume.</li> <li>- Allestiscono una mostra tematica con i testi e i disegni.</li> </ul>
Studio delle carte tematiche     ecc.	Doc. Tecnologia Esperti del Comune  Gruppo A  ecc.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fanno esaminare le diverse carte che descrivono il bacino fluviale.</li> <li>- Segue la relazione degli esperti recandosi nella sede comunale,</li> <li>- Registra gli elementi più importanti</li> <li>- Relaziona alla classe</li> </ul> <p>ecc.</p>

A questo punto si passa per ulteriore espansione al terzo diario. Qui però i ruoli dei docenti delle varie discipline, fino ad ora abbastanza sullo sfondo, vengono invece in primo piano: il coordinatore tiene il terzo diario per avere tutto il processo sotto controllo e perciò individuare le competenze trasversali su cui impegnare le valutazioni formative degli alunni, ma chi dice come si espandono le fasi sono precisamente i docenti disciplinari che affondano il compito nel proprio specifico e in pieno collegamento con lo sviluppo della propria materia. Si può anche dire che il terzo diario è precisamente la "collettanea" costituita dal secondo diario più le espansioni disciplinari che descrivono minutamente i singoli apporti delle materie. In questo senso il terzo diario si arricchisce anche d'ulteriori elementi (l'indicazione delle strumentazioni necessarie e dei materiali occorrenti o come la definizione delle prove di valutazione specifica della singola disciplina ecc.).

Ma certamente i punti più importanti, al fine di sviluppare l'orientamento formativo, sono la collocazione e la definizione delle valutazioni sulle competenze trasversali degli alunni. Di queste si può dire che alcune afferiscono al prodotto finale o parziale (di fase, di ciclo ecc.), altre al processo di sviluppo del progetto (anch'esso completo o parziale), altre, infine, al proprio apporto allo sviluppo del progetto. Le prime ricalcano "gli standard d'accettabilità del prodotto" e come tali devono essere state ben chiaramente definite e concordate, per iscritto o mediante altro elemento grafico descrittivo, assolutamente prima di avviare il progetto (sono le caratteristiche del prodotto indicate all'inizio).

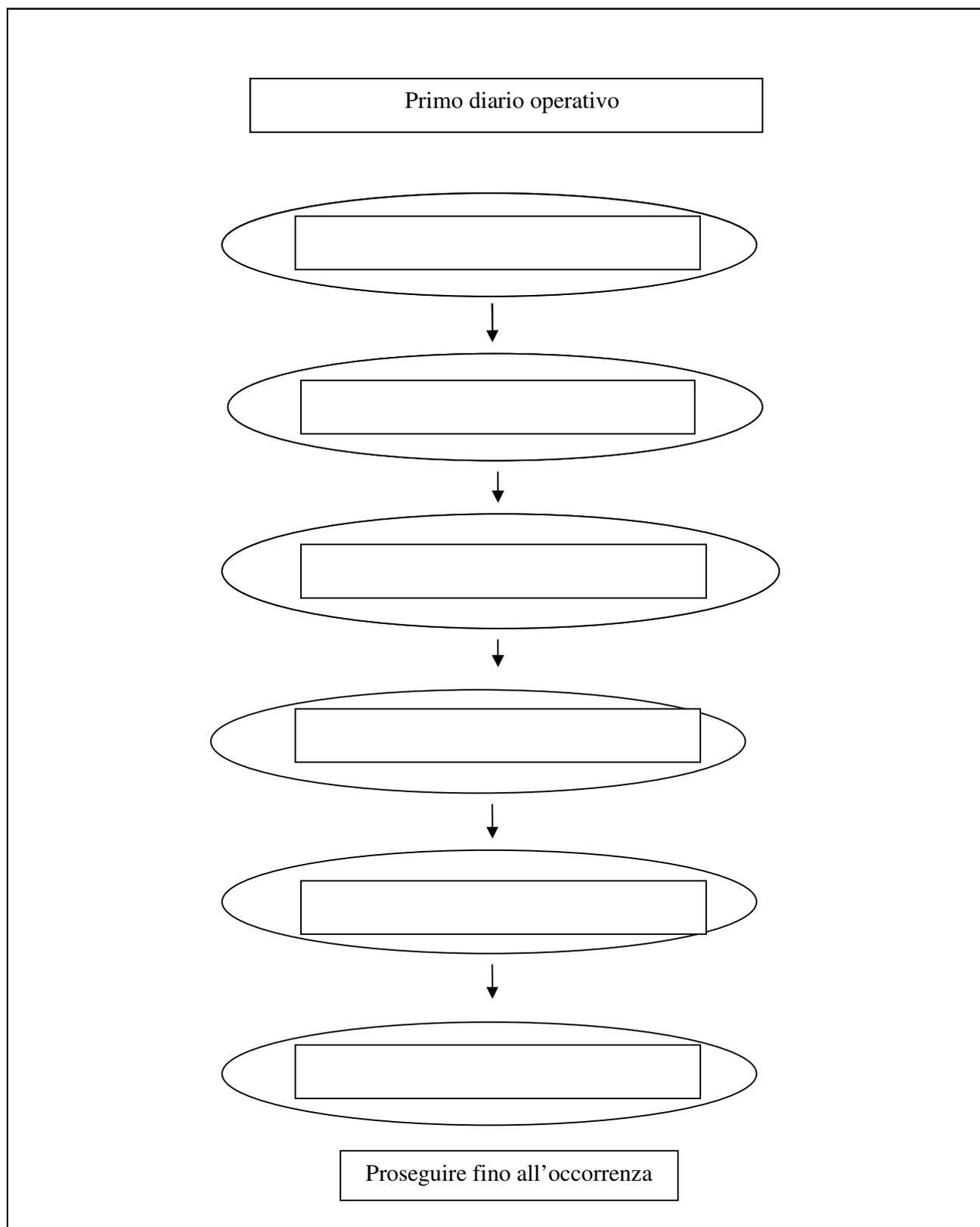
L'alunno, con riferimento più o meno stringente a tali standard, deve però poter dimostrare di aver adeguatamente concettualizzato le caratteristiche del risultato del lavoro comune e perché si è intrapreso tale lavoro. Le seconde esprimono la conoscenza delle caratteristiche del percorso che si sta compiendo, emergendo dalle consapevolezze circa che cosa si sta facendo, cosa si è già fatto e cosa si deve ancora fare e delle motivazioni che hanno fatto decidere di percorrere questa strada in questo modo, esplicitando anche le determinazioni collegate alla tempistica e alle strumentalità occorrenti. Le ultime, infine, sono collegate alla risonanza che ha per il singolo soggetto il lavoro che si sta facendo, quali dimensioni sono positive e quali negative, quale risultato il soggetto sente di aver offerto al lavoro comune, giungendo all'autoverifica delle proprie singole capacità, non senza aver esplicitato gli stessi parametri nella valutazione degli apporti dei compagni.

Fig. 3 Passaggio dal Secondo Diario al Diario Disciplinare, nell'esempio per apporto del docente di Italiano

Secondo diario		Terzo diario disciplinare	
Chi fa?	Cosa fa?	Come fa ?	Quando e dove fa ?
Docente di Italiano	- Fa esprimere le conoscenze ingenuie che gli alunni possiedono sul fiume da cui partire per un'indagine.	Presentazione del testo ... Lezione dialogica: - contenuti ..... - metodi ..... - argomentazioni ..... - temi emergenti ..... anche con funzione di valutazione iniziale.	Classe 2 ore Data .....
Classe intera	- S'impegna a raccogliere racconti e cronache da trascrivere e disegnare sulla storia del fiume.	Costruzione di un questionario per l'intervista a ....	Classe 2 ore Data .....
Gruppi B e C		Raccolta delle interviste e animazione dei racconti con disegni	Classe 2 ore Data ..... Classe 2 ore Data .....
ecc.	- Allestiscono una mostra tematica con i testi e i disegni.	Punto della situazione e avvio della fase successiva. <u>Val. di controllo del processo (da inserire nella documentazione)</u>	Classe 2 ore Data .....
	ecc.	Sulla base delle intese, in classe si applicano alle pareti disegni e testi ecc.	Gruppi B e C in classe 2 ore Data ..... (in contemp. col gruppo A) ecc.

## Esecuzione del compito

Introduzione: Caratteristiche del prodotto finale, Periodo, Partecipanti, Mezzi, Budget finanziario ecc.



Primo diario	Secondo diario	
	Chi fa?	Cosa fa?

Proseguire fino all'occorrenza

Secondo diario		Terzo diario
Chi fa?	Cosa fa?	

Proseguire fino all'occorrenza

<b>Costruzione di una Cartella di Documentazione delle Competenze Individuali per l' Educazione motoria</b>
---

**Preparazione:**

Tenendo presente tutta la progettazione fin qui predisposta,

**Compito:**

Realizzare una scheda di sintesi della Valutazione Personale con esplicitazione di tutti gli elementi che si reputano necessari alla corretta documentazione del possesso delle competenze

Per approfondimenti sul significato e sulle modalità di verifica e valutazione nelle Scienze Motorie e per una proposta di una forma di "Portfolio delle competenze motorie", si possono consultare di D. Coltella, *Competenze motorie e processo di valutazione*, Ed. Pensa Multimedia Lecce 2003 e *Valutazione*, in Progetto Mo.T.O. a cura dell'INDIRE 2002

Cartella documentale delle competenze personali – Sezione della Valutazione

Ciclo Scolastico .....

Nome e cognome dell'allievo ..... Classe .....

a) Capacità in ingresso	Settore .....	1) .....	2) .....
			3) .....
	Settore .....	1) .....	2) ..... ecc.
b') Verifiche scolastiche e prove oggettive dell'apprendimento	Settore .....	1) .....	2) .....
			3) .....
	Settore .....	1) .....	2) ..... ecc.
b") Atteggiamenti e comportamenti osservati	Campo .....	1) .....	2) .....
			3) .....
	Campo .....	1) .....	2) ..... ecc.
c) Competenze acquisite nell'agire scolastico	Settore .....	1) .....	2) .....
			3) .....
	Settore .....	1) .....	2) ..... ecc.

## Cartella documentale delle competenze personali – Sezione documentale

Ciclo Scolastico .....

Nome e cognome dell'allievo ..... Classe .....

a) Consapevolezze iniziali	Ambito .....	1) documento n. 1: descrizione 2) ..... 3) .....
	Ambito .....	1) ..... 2) ..... ecc.
b') Autovalutazione scolastica e nelle prove oggettive dell'apprendimento	Settore .....	1) ..... 2) ..... 3) .....
	Settore .....	1) ..... 2) ..... ecc.
b") Autovalutazione degli atteggiamenti e comportamenti	Campo .....	1) ..... 2) ..... 3) .....
	Campo .....	1) ..... 2) ..... ecc.
c) Consapevolezze sulle Competenze acquisite nell'agire scolastico	Settore .....	1) ..... 2) ..... 3) .....
	Settore .....	1) ..... 2) ..... ecc.